



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

Classe 5 BE

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	2
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	3
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	5
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	6
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	7
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	7
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	7
5. DOCUMENTI ALLEGATI	7
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9
PROGRAMMA DI STORIA	14
PROGRAMMA DI FISICA	17
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	18
PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	19
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	21
PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	26
PROGRAMMA DI TEDESCO	29
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	31
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	34
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA	36
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	40
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	40
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	45
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	46
ITALIANO	46
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	53



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026

CLASSE 5 BE

INDIRIZZO: ECONOMICO SOCIALE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica e referente FSL)
Religione	1	Vecchiato Federica	
Italiano	4	Carotta Anna	
Inglese	3	Loschi Diana	
Tedesco	3	Rungi Margherita	
Storia	2	Carotta Anna	
Filosofia	2	Tortora Rachele	
Scienze umane	3	Cavallin Damiano	
Diritto ed Economia	3	Franceschi Alessandra	Coordinatore Referente Fsl Referente Educazione civica Tutor orientamento
Matematica	3	Da Luca Emanuela	
Fisica	2	Da Luca Emanuela	
Storia dell'arte	2	Fallacara Domenico	
Scienze motorie	2	Michielan Sara	Segretario

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a B del Liceo Economico Sociale, è composta da 22 studenti. Il gruppo è rimasto relativamente stabile nel corso degli anni, portando avanti un percorso di studi regolare e lineare. Durante il terzo, quarto e quinto anno il curriculum del gruppo è stato arricchito da esperienze di internazionalizzazione: due studentesse hanno partecipato a programmi di mobilità in uscita (una al quarto e una al quinto anno) mentre la classe ha accolto tre studenti provenienti dal Sud Africa (al terzo anno), dall'Australia (al quarto anno) e dagli Stati Uniti (al quinto anno), valorizzando il confronto culturale e l'apertura mentale del gruppo.

La partecipazione è stata prevalentemente ricettiva; il dialogo educativo ha richiesto una costante sollecitazione da parte dei docenti per stimolare gli studenti a uscire dalla loro zona di comfort comunicativa. Emergono alcune individualità di rilievo che si distinguono per una spiccata predisposizione nel tessere collegamenti interdisciplinari, solide capacità critiche, ottima padronanza argomentativa e autonomia di giudizio. La maggior parte della classe possiede discrete potenzialità generali e raggiunge gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente, pur mantenendo un approccio allo studio talvolta passivo o esecutivo, poco predisposto alla relazione dialogica. Alcuni studenti, pur mostrando impegno e un comportamento sempre corretto, presentano un'evoluzione più lenta nell'acquisizione della piena autonomia argomentativa, necessitando di una guida strutturata. Nel complesso, il profitto si attesta su livelli mediamente discreti.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

TITOLO PERCORSO DIDATTICO	TEMATIZZAZIONE	DISCIPLINE COINVOLTE
Totalitarismi, democrazie e democrazie	La trasformazione degli stati democratici e la ricerca di sovranità in un mondo globalizzato	Diritto economia
	La nascita dei regimi totalitari dopo la I guerra	storia
	Il confronto tra arte e potere durante le dittature: tra il dissenso ("Guernica") e l'"arte degenerata"	Storia dell'arte - Tedesco
	Sociologia politica	Scienze umane
	La critica ai regimi totalitari: G. Orwell, "1984" e "Animal Farm"	Inglese
Tempo, relatività e memoria	Il tempo nell'arte del Novecento: dal Cubismo a Dalì	Storia dell'arte
	La percezione del tempo nell'età della globalizzazione	Scienze umane
	Cenni su relatività ristretta e generale	Fisica
	L'uomo e la sua coscienza: Svevo e Pirandello	italiano
	Freud e la memoria inconscia	Filosofia
	Tempo oggettivo e tempo soggettivo nel romanzo moderno inglese: V. Woolf e J. Joyce	Inglese
Persona/maschera e la crisi del soggetto	A.Schnitzler	Tedesco
	Pirandello e le maschere nude L'inetto nella narrativa del 1900 Genitori e figli nella letteratura di 800 e 900	Italiano
	Modernità liquida e globalizzazione	Scienze umane

	Il concetto del doppio nel romanzo vittoriano: R. L. Stevenson e O. Wilde	Inglese
	Freud e la scoperta delle forze inconscie	Filosofia
	Nietzsche: apollineo e dionisiaco	Filosofia
Perché la guerra	La guerra fa bene all'economia?	Diritto economia
	Arte, artisti e guerra: dalle Avanguardie storiche alla reazione del secondo Dopoguerra	Storia dell'arte -Tedesco
	La bomba atomica	Fisica
	Hegel e la guerra come igiene del mondo	Filosofia
	Israele e Palestina: 80 anni di conflitti	storia
	la letteratura della Resistenza	italiano
	The War Poets, E. Hemingway	Inglese
	L'uomo, la natura, la scienza, la tecnica e il progresso	Eutanasia, Dat e testamento biologico. Che fine ha fatto la legge sul fine vita?
Globalizzazione tecnologica e impatto ambientale		Scienze umane
La natura nell'arte Romantica		Storia dell'arte
Il positivismo		Filosofia, Storia
The Victorian Town, C. Dickens		Inglese
Il progresso tecnico dal secondo Ottocento al Novecento e la sua influenza nell'arte		Storia dell'arte
Diritti per tutti - la parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità (anche per le minoranze in generale)	Il Welfare state	Scienze umane Diritto economia
	La nascita del movimento per i diritti civili	Inglese, storia
Globalizzazione, Glocalizzazione e Deglobalizzazione	Gli 80 anni dell'Onu e la sua crisi: dal multilateralismo al nazionalismo	Diritto economia
	L'arte extraeuropea ed il suo influsso: dall'arte giapponese, all'arte africana, dall'arte statunitense verso il mondo dell'arte globale contemporaneo	Storia dell'arte
	Sociologia della globalizzazione	Scienze umane e storia
	Conflitti e globalizzazione	storia
	Economia della globalizzazione: la WTO e l'UE	Diritto Economia
Intellettuali, società e politica	Il rapporto fra l'arte e la società in trasformazione: riflessione critica dal lavoro alla guerra	Storia dell'arte
	Marx e i francofortesi: il ruolo del filosofo	Filosofia
	Intellettuali e guerra: D'Annunzio, Marinetti, Ungaretti La letteratura della Resistenza	Italiano
	British social writers: G. Orwell and C.	Inglese

	Dickens	
Il lavoro che cambia	Tutele costituzionali del lavoro	Diritto economia
	Lo Stato sociale: strumenti ed enti di previdenza sociale	Diritto economia
	Lavoro e lavoratori nell'arte tra Ottocento e Novecento	Storia dell'arte
	Sociologia del lavoro	Scienze umane
	The situation of working class people in the Victorian Age	Ingeese
	Hegel, Marx e la riflessione sul lavoro	Filosofia
	L'etica del lavoro nei romanzi di Verga	italiano
Comunicazione, linguaggio e mass media	Sociologia dei mass media	Scienze umane
	Regimi totalitari e propaganda	Storia
	G. Orwell e la critica ai totalitarismi	Inglese
	D'Annunzio, influecer ante litteram	Italiano
	Raccontare la mafia: Sciascia e Saviano	Italiano
Società multiculturale, diversità e alterità	Migrazioni e società multiculturale	Scienze umane

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)

Per PCTO/FSL, il Consiglio di classe ha adottato nel corso del triennio il seguente percorso comune:

PERCORSO COMUNE SVOLTO			
	PROGETTO	ATTIVITA'	CONTENUTI
CLASSE 3[^] A.S. 23/24	Formazione sicurezza	Piattaforma Miur Rischio basso	Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, soggetti aziendali, organi di vigilanza e controllo
	Percorso "Adotta un'Impresa"	Itinerario guidato all'interno di alcune imprese del territorio, con lo scopo di raccontare la loro storia e lo spirito creativo e la capacità dell'imprenditore e di tutti coloro che, con lui, ci hanno creduto.	Avvicinare gli studenti al mondo delle imprese e far loro conoscere il ricco patrimonio di imprenditorialità, caratteristica peculiare del nostro contesto, non solo economica ma anche sociale e culturale. Competenze trasversali attivate: <ul style="list-style-type: none"> ● Saper lavorare in gruppo, in modo attivo e collaborativo, in vista di un obiettivo comune. ● Saper gestire un progetto, dalla fase ideativa alla sua realizzazione finale. ● Saper comunicare in modo efficace e coinvolgente, anche attraverso un uso consapevole dei nuovi media.

			<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare la propria autostima, l'empatia, il senso di responsabilità.
	European Camp Ventotene	Simulazione Parlamento Europeo	<p>Lo European Camp è un progetto di didattica innovativa basato sul metodo del learning by doing. Gli studenti, nel ruolo di deputati PE, hanno affrontato all'interno della simulazione, la questione della difesa e di un esercito comune europeo</p> <p>Competenze trasversali attivate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper lavorare in gruppo, in modo attivo e collaborativo, in vista di un obiettivo comune. ● Saper gestire un progetto, dalla fase ideativa alla sua realizzazione finale. ● Saper comunicare in modo efficace e coinvolgente, anche attraverso un uso consapevole dei nuovi media. ● Sviluppare la propria autostima, l'empatia, il senso di responsabilità
CLASSE 4[^] A.S. 24/25	Entro in azienda Stage fine anno scolastico	<p>Porre in situazione lavorativa lo studente per leggere la diversa realtà per quanto riguarda orari, rapporti, comportamenti, modo di vestire, rispetto di regole nuove, per mettere alla prova la sua capacità di adattamento e la disponibilità al cambiamento.</p> <p>Fondamentale la <i>metacognizione</i> dell'esperienza: il Pcto liceale, infatti, ha come obiettivo da una parte il contatto con la realtà del mondo produttivo contestualizzato nella specifica realtà sociale, economica e culturale, dall'altra l'orientamento in modo più puntuale della scelta universitaria.</p>	<p>Conoscere alcune delle professioni legate al proprio profilo di indirizzo, attraverso un inserimento quanto più mirato</p> <p>Conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza, le proprie passioni e i propri interessi, per scegliere in modo consapevole il proprio futuro.</p> <p>Conoscere se stessi, seguendo i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rispettare le regole e l'ambiente aziendale -rispettare i tempi e le modalità indicate - adottare un comportamento corretto rispettando le norme di sicurezza -saper comunicare, utilizzando i linguaggi settoriali previsti per interagire in ambiti diversi -collaborare e confrontarsi con gli altri -mostrare interesse e volontà di apprendere -portare a termine i compiti assegnati con puntualità e attenzione -saper cogliere il proprio ruolo nel contesto lavorativo in cui è inserito
	Orientamento in uscita	Attività formative di orientamento: convegni, seminari, open day con le università, interventi di specialisti docenti e/o tecnici specializzati"	Attività diverse di orientamento
CLASSE 5[^] A.S. 25/26	Orientamento in uscita	Aggiornamento curriculum dello studente	Attività diverse di orientamento

Nell'ambito dei propri interessi e possibilità, alcuni studenti hanno diversificato il percorso comune con iniziative individuali di formazione, mobilità e orientamento, riportato nel curriculum personale dello studente.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
2025/2026	The Post war years, the sixties and the seventies, the Irish troubles and the Thatcher years.	Inglese e Storia

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Federica Vecchiato	
Italiano	Anna Carotta	
Inglese	Loschi Diana	
Storia	Anna Carotta	
Filosofia	Rachele Tortora	
Matematica	Emanuela De Luca	
Fisica	Emanuela De Luca	
Storia dell'arte	Domenico Fallacara	
Educazione fisica	Sara Michielan	
Diritto ed Economia	Alessandra Franceschi	
Scienze umane	Damiano Cavallin	
Lingua straniera 2	Margherita Rungi	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 15 maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 05 maggio 2026 a cura del Coordinatore, prof. Alessandra Franceschi

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Anna Carotta
Libri in adozione: LUPERINI, CATALDI "Liberi di interpretare"
 DANTE ALIGHIERI, "Paradiso"

Altri materiali utilizzati: Materiali multimediali attinenti ad autori e temi trattati, articoli di giornale o testi di autori trattati inseriti in classroom

Programma svolto:

N°	Titolo	Contenuti	Mesi dell'anno
01	Giacomo Leopardi	Vita, opere e pensiero -pessimismo leopardiano: rapporto ragione- natura, uomo-natura, il fluire del tempo TESTI ESEMPLARI Letture da <i>Operette morali, Canzoniere, Zibaldone</i> : -Alla luna -La sera del dì di festa -Canto notturno di un pastore errante -Il tramonto della luna - Passero solitario -L'infinito - A se stesso -Il dialogo della natura e di un islandese -Il dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere -Brani dallo Zibaldone di pensieri: la figura della madre e il rapporto religione/natura/ragione	Settembre
02	Dal liberalismo all'imperialismo: Naturalismo e Simbolismo (dal 1861 al 1903)	- I luoghi, i tempi, le parole chiave: imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo - Le ideologie, l'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte - L'organizzazione della cultura, il pubblico e la trasformazione del ceto intellettuale - L'estetica fra sociologismo positivistico e realismo; la reazione antipositivistica - La tendenza al realismo nel romanzo - Il Naturalismo francese e il Verismo italiano	Ottobre
03	Il verismo: Giovanni Verga	Vita, opere e pensiero - <i>Primavera</i> e altri racconti e <i>Nedda</i> - L'adesione al Verismo - <i>Rosso Malpelo</i> e le altre novelle di <i>Vita dei campi</i> - I <i>Malavoglia</i> . Il progetto letterario e la poetica - Il romanzo come opera di «ricostruzione intellettuale» - Il sistema dei personaggi - La lingua, lo stile, il punto di vista <i>Mastro don Gesualdo, I Malavoglia</i> <i>Novelle rusticane</i> e altre raccolte TESTI ESEMPLARI - L'inizio e la conclusione di <i>Nedda</i> (A) - <i>La Lupa</i> - <i>Rosso Malpelo</i> (A) - La prefazione ai <i>Malavoglia</i> - L'inizio dei <i>Malavoglia</i> , <i>L'addio di Ntoni</i> (A) - <i>La giornata di Gesualdo, la morte di Gesualdo</i> (A) - <i>La roba</i>	Ottobre
04	Poeti e poesie di guerra	Gabriele d'Annunzio- lettura e analisi della <i>Canzone del Quarnaro</i>	novembre

		F.T. Marinetti e il Manifesto futurista Giuseppe Ungaretti - – La vita, la formazione, la poetica lettura e analisi di <i>Fratelli, Veglia, Soldati, S. Martino del Carso</i>	
05	Genitori e figli (A)	Ungaretti figlio (<i>La madre</i>) e padre (<i>Giorno per giorno</i>) nel dolore della morte G. d'Annunzio - <i>Consolazione</i> G. Carducci - <i>Pianto antico</i>	
06	Il classicismo di Giosue Carducci	Il classicismo moderno di Carducci: <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>	novembre
07	Il decadentismo: Gabriele d'Annunzio	Vita, opere e pensiero – L'ideologia e la politica: il panismo estetizzante del superuomo – <i>Il piacere</i> , ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità – <i>Il Poema paradisiaco</i> – <i>Alcyone</i> – Il progetto delle <i>Laudi</i> e la produzione tarda <u>TESTI ESEMPLARI</u> – <i>Andrea Sperelli (A)</i> confronto con <i>Dorian Gray</i> di O. Wilde – <i>Consolazione (A)</i> – <i>La sera fiesolana</i> – <i>La pioggia nel pineto</i> – <i>Le stirpi canore</i> – « <i>Qui giacciono i miei cani</i> »	novembre
08	Il decadentismo: Giovanni Pascoli	Vita, opere e pensiero – La poetica del «fanciullino» e l'ideologia piccolo-borghese – <i>Myricae</i> – I <i>Canti di Castelvecchio</i> – I <i>Poemeti</i> : tendenza narrativa e sperimentazione linguistica <u>TESTI ESEMPLARI</u> – <i>Il fanciullino</i> – <i>Tuono</i> – <i>X Agosto (A)</i> – <i>Lampo</i> – <i>Temporale</i> – <i>Brani da Italy (A)</i> <i>La grande proletaria si è mossa</i>	Dicembre
09	Letteratura per l'infanzia (?): Collodi, De Amicis, Vamba (A)	Ragazzi ribelli nella letteratura a cavallo tra 800 e 900: Cuore e Il giornalino di Gian Burrasca Pinocchio e Giamburrasca, bambini ribelli – Enrico Bottini, integrato <u>TESTI ESEMPLARI</u> Lecture da <i>Le avventure di Pinocchio</i> , <i>Cuore</i> , <i>Il giornalino di Gianburrasca</i>	Ottobre-dicembre
10	L'età dell'imperialismo: il Modernismo e le avanguardie (dal 1903 al 1925)	– I concetti chiave – Gli intellettuali e le tendenze culturali – Le scienze, le trasformazioni dell'immaginario – Le avanguardie in Europa – Il Modernismo – Il ruolo del romanzo in Europa e in Italia <u>TESTI ESEMPLARI</u> – Luigi Pirandello, <i>Lo strappo nel cielo di carta</i>	dicembre
11	Il romanzo e la novella nel primo Novecento: Pirandello e Svevo	Luigi Pirandello – La formazione, la vita, le opere – Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo – I romanzi umoristici	Dicembre-febbraio

		<ul style="list-style-type: none"> - I temi principali e l'ideologia del <i>Fu Mattia Pascal</i> - <i>Le Novelle per un anno</i>: dall'umorismo al Surrealismo - Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del "grottesco" - <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> e il "teatro nel teatro" - Da <i>Enrico IV</i> al "pirandellismo" <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - «<i>Maledetto sia Copernico!</i>» - <i>conclusione del "Fu Mattia Pascal"</i> - <i>"I quaderni di Serafino Gubbio operatore"</i> - <i>Adriano Meis si aggira per Milano</i> - <i>La conclusione di Uno, nessuno e centomila: la vita «non conclude»</i>, - <i>Tu ridi!</i> - <i>Il treno ha fischiato... (A)</i> - «<i>Io sono colei che mi si crede</i>» - <i>L'irruzione dei personaggi sul palcoscenico (A)</i> - <i>La conclusione di Enrico IV</i> - <i>Ciaula scopre la luna</i> <p>Italo Svevo Vita, opere e pensiero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteri dei romanzi sveviani - <i>La coscienza di Zeno</i> come "opera aperta" - L'io narrante e l'io narrato. Il tempo narrativo - Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La Prefazione del dottor S.</i> - <i>Lo schiaffo del padre (A)</i> - <i>letture da "Storia del mio matrimonio"</i> - <i>letture da "Storia di un'associazione commerciale: La vita è una malattia" (B)</i> 	
12	Tra crepuscolarismo e futurismo	<p>Govoni e Palazzeschi tra crepuscolarismo e futurismo</p> <p>Analisi: <i>Padre, se tu non fossi il mio (A)</i></p>	marzo
13	Il fascismo, la guerra e la ricostruzione: narratori di guerra	<p>Primo Levi</p> <p>CONTENUTI ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita del chimico-scrittore - <i>Se questo è un uomo</i> e <i>La tregua</i> - I libri del lavoro <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'inizio di Se questo è un uomo</i> - <i>Il canto di Ulisse</i> <p>Luigi Meneghello</p> <p><i>L'ethos di un capo partigiano</i> (da I piccoli maestri)</p> <p>Beppe Fenoglio</p> <p><i>L'ultima battaglia di Johnny</i> (dal Partigiano Johnny)</p> <p>Cesare Pavese</p> <p><i>E dei caduti che facciamo?</i> (da La casa sulla collina)</p> <p>Italo Calvino</p> <p><i>Pin si smarrisce di notte e incontra un partigiano che lo porta in</i></p>	marzo

		salvo (dal Sentiero dei nidi di ragno)	
14	Umberto Saba	<p>Umberto Saba</p> <p>TEMPI Marzo-aprile</p> <p>CONTENUTI ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> – La vita e la formazione, la poetica e la cultura – I temi del <i>Canzoniere</i> – La metrica, la lingua, lo stile <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>A mia moglie</i> – <i>Città vecchia</i> – <i>Teatro degli Artigianelli</i> – <i>Preghiera alla madre (A)</i> – <i>Amai</i> (come dichiarazione di poetica) <p>L’Ermetismo e la linea “antinovecentista”</p> <p>CONTENUTI ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> – L’Ermetismo e Salvatore Quasimodo – Le due linee della poesia del Novecento: Ermetismo e “Antinovecentismo” – Sandro Penna – Giorgio Caproni – Mario Luzi <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Salvatore Quasimodo, <i>Ed è subito sera</i> – Salvatore Quasimodo, <i>Alle fronde dei salici (B)</i> – Sandro Penna, «<i>Mi nasconda la notte e il dolce vento</i>» – Giorgio Caproni, <i>Senza esclamativi</i> – Mario Luzi, «<i>A che pagina della storia</i>» 	aprile
15	Eugenio Montale	<ul style="list-style-type: none"> – La vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica – Poetica, psicologia e filosofia del primo Montale – <i>Ossi di seppia</i> come “romanzo di formazione” – L’allegorismo umanistico delle <i>Occasioni</i> – <i>La bufera e altro</i> – L’allegorismo cristiano, le allegorie degli animali e l’allegorismo apocalittico – Il tempo, lo spazio, l’ideologia – Il quarto Montale: la svolta di <i>Satura</i> <p>TESTI ESEMPLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> – «<i>Merigiare pallido e assorto</i>» – «<i>Non chiederci la parola</i>» – «<i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>» – <i>La casa dei doganieri</i> – <i>Nuove stanze</i> – <i>L’anguilla</i> – <i>Il sogno del prigioniero</i> – «<i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>» 	aprile

16	L'Ermetismo e la linea "antinovecentista" nella poesia	<p><u>CONTENUTI ESSENZIALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo - Le due linee della poesia del Novecento: Ermetismo e "Antinovecentismo" - Sandro Penna - Giorgio Caproni - Mario Luzi <p><u>TESTI ESEMPLARI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Salvatore Quasimodo, <i>Ed è subito sera</i> - Salvatore Quasimodo, <i>Alle fronde dei salici (B)</i> - Sandro Penna, <i>«Mi nasconda la notte e il dolce vento»</i> - Giorgio Caproni, <i>Senza esclamativi</i> - Mario Luzi, <i>«A che pagina della storia»</i> 	maggio
17	Narratori del secondo dopoguerra	<p>Italo Calvino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le diverse fasi della vita e della produzione di Calvino - Il primo periodo - Il secondo periodo <p><u>TESTI ESEMPLARI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cosimo sugli alberi (A)</i> - <i>Tutto in un punto</i> - <i>Posizione di lettura</i> <p>Pier Paolo Pasolini</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vita dell'intellettuale "corsaro" - Pasolini poeta - La produzione narrativa - «Mutazione antropologica» e questioni linguistiche - L'intellettuale e i mass media <p><u>TESTI ESEMPLARI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il pianto della scavatrice</i> - <i>Ricetto viene arrestato</i> - <i>Contro la televisione</i> - <i>Il romanzo delle stragi</i> <p>Leonardo Sciascia</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il capitano Bellodi e il capomafia</i> - <i>La confessione</i> <p>Roberto Saviano</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Come la camorra effettua il test di un taglio di coca</i> 	maggio
18	La Divina Commedia	Paradiso: letture dai canti I, III, IX, XI, XV, XVI, XVII, XXXIII	Marzo-april e

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

la lettura di alcuni testi particolarmente significativi è stata integrata via via con la visione di film che ne reinterpretavano la vicenda: fra questi "Uomini contro" (da "Un anno sull'altipiano"), visione di una parte dello sceneggiato Rai del 1972 "Pinocchio", "Enrico IV" (spezzoni dalla commedia con regia di F. Branciaroli), spezzoni da film di Pasolini.

Inoltre la classe ha potuto assistere a due rappresentazioni teatrali: “Sei personaggi in cerca d’autore” e “La rosa bianca” (quest’ultimo legato al programma di storia, segnatamente all’opposizione al nazismo)

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** Anna Carotta**Libri in adozione:** AA.VV., Methodus 2, La Scuola ed.**Altri materiali utilizzati:** Materiali multimediali attinenti ad autori e temi trattati, articoli di giornale o testi di autori trattati inseriti in classroom

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	mesi dell'anno
01	La crisi di fine secolo e l'imperialismo (ripasso)	Le grandi potenze La spartizione imperialistica del mondo	settembre
02	Il primo Novecento	La società di massa- la Belle Epoque L'età giolittiana	Ottobre
03	La crisi dell'Europa: guerre, rivolte, rivoluzioni	La prima guerra mondiale La rivoluzione Russa Il primo dopoguerra	ottobre-dicembre
04	Il mondo verso la guerra: i totalitarismi	L'Italia tra le due guerre: il fascismo La crisi del 1929 La Germania tra le due guerre: il nazismo La seconda guerra mondiale	Dicembre-febbraio
05	La guerra fredda tra conflitti e distensione	Le origini della guerra fredda La decolonizzazione La distensione L'Italia repubblicana	Marzo- 15 aprile
06	Il disordine mondiale tra ricchezza e povertà	Economia, società e cultura dal dopoguerra agli anni '70 Crollo del comunismo e nuovi nazionalismi La globalizzazione Uno sguardo sul mondo, l'Europa, l'Italia oggi	15 Aprile-maggio

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La crisi di fine secolo e l'imperialismo (ripasso)	Le grandi potenze La spartizione imperialistica del mondo La società di massa - la questione sociale - nuovo contesto culturale: critiche al positivismo	settembre
02	La questione israelo-palestinese	Nazionalismo, militarismo, sionismo: verso lo stato ebraico Israele e Palestina: dalla Shoà alla nascita dello stato di Israele, primi conflitti arabo-israeliani	ottobre

		Israele e Palestina: guerra dei Sei giorni, guerra del Kippur, nascita di OLP, accordi di Oslo risoluzioni ONU disattese da Israele - verso la prima guerra: triplice intesa, guerre balcaniche	
03	La crisi dell'Europa: guerre, rivolte, rivoluzioni	Scoppio I guerra - la situazioni in Italia nel 1914: età giolittiana L'Italia in guerra, dal 24 maggio 1914 fino alla conclusione della guerra I Guerra: la vita in trincea, la svolta del 1917, i trattati di pace Visione film "Uomini contro" La rivoluzione Russa Il biennio rosso in Italia e in Europa Il primo dopoguerra in Italia	Ottobre-novembre
04	Il mondo verso la guerra: i totalitarismi	L'emigrazione italiana all'inizio del secolo e il colonialismo come soluzione Mussolini prende il potere e inizia il fascismo: propaganda, leggi fascistissime, la fascistizzazione della società L'Italia fascista e antifascista: da Matteotti a Gobetti La crisi del '29: dal big crash al new deal La nascita del nazismo Nazismo: basi ideologiche, programma Action T4 Europa, Giappone e Cina verso la II guerra	dicembre-febbraio
05	La seconda guerra mondiale	Il Guerra: dallo scoppio all'entrata in guerra degli USA Il nazismo in Europa Gli anni 42 e 43: il fronte del Pacifico, le vittorie degli Alleati, 8 settembre storie di Resistenza - le foibe - la fine della guerra in Italia e nel mondo Dalla guerra totale ai progetti di pace -	Marzo-aprile
06	La guerra fredda tra conflitti e distensione	Il processo di Norimberga Dalla guerra fredda al disgelo USA e URSS: la crisi di Cuba La Cina di Mao Decolonizzazione: Africa del nord, Sudafrica e India L'Italia repubblicana: ricostruzione - dalla monarchia alla repubblica - il centrismo	aprile
07	Il disordine mondiale tra ricchezza e povertà	Economia, società e cultura dal dopoguerra agli anni '70 Crollo del comunismo e nuovi nazionalismi La globalizzazione Uno sguardo sul mondo, l'Europa, l'Italia oggi	maggio

IL DOCENTE

Prof. Anna Carotta

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: De Luca Emanuela**Libri in adozione:** Bergamini, Barozzi, Trifone: Matematica.azzurro, vol.5 - Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Software per la rappresentazione grafica delle funzioni**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Periodo
01	Funzioni reali di variabili reali	Concetto di funzione e sua definizione. Funzioni iniettive, suriettive, biettive; funzione invertibile. Funzioni crescenti e decrescenti. Dominio, codominio e classificazione di una funzione. Dominio di funzioni razionali (interi e fratte), irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Simmetrie (funzione pari e funzione dispari). Intersezioni con gli assi. Segno di una funzione.	Da Settembre a Novembre
02	Limiti e continuità	Intorni ed intervalli. Concetto di limite di una funzione in un punto e all'infinito, limite destro e sinistro, ricerca dei limiti di funzioni, calcolo dei limiti e risoluzione delle forme indeterminate (casi: $0/0$, $+\infty-\infty$, ∞/∞). Confronto tra infiniti. Limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche. Teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto (solo enunciati). Asintoti orizzontali, verticali, obliqui: definizione ed equazioni. Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Classificazione dei punti di discontinuità. Teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri (enunciati e interpretazione grafica).	Novembre Dicembre Gennaio
03	Derivate	Introduzione del concetto di derivata mediante il suo significato geometrico. Definizione mediante limite del rapporto incrementale. Calcolo della derivata della funzione in un punto e della funzione derivata mediante la definizione. Regole di derivazione. Definizione di massimo e di minimo relativo e assoluto, ricerca dei punti stazionari per le funzioni derivabili. Concavità e convessità di una funzione. Ricerca dei punti di flesso. Punti di non derivabilità. Flesso a tangente orizzontale. Teoremi di Rolle, Cauchy e Lagrange (enunciati ed interpretazione grafica). Teorema di De L'Hospital (solo enunciato). Problemi di ottimizzazione.	Febbraio Marzo Aprile
04	Grafico di funzioni	Definizione di grafico di funzione. Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte. Lettura grafici.	Da Ottobre a Aprile
05	Integrali	Definizione di primitiva. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Concetto di integrale definito.	Maggio

IL DOCENTE

Prof.ssa De Luca Emanuela

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** De Luca Emanuela**Libro in adozione:** La Fisica di Cutnell e Johnson.azzurro (volume per il quinto anno) – Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Power Point, video didattici**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Periodo
01	Ottica geometrica	Luce e ombre, velocità della luce, l'eclissi. Teoria corpuscolare ed ondulatoria. Gli specchi piani e gli specchi curvi. Riflessione, rifrazione, diffrazione. La luce e lo spettro del visibile.	Settembre Ottobre
02	Elettrostatica	L'elettrizzazione; conduttori ed isolanti; l'elettroscopio a foglie; forza di Coulomb; confronto tra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale. Definizione di campo elettrico e rappresentazione mediante linee di forza; campo elettrico generato da una carica puntiforme. Dipolo elettrico. Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico; la differenza di potenziale; superfici equipotenziali. I condensatori: capacità, condensatori in serie e in parallelo.	Da Novembre a Gennaio
03	La corrente elettrica	Definizione e verso della corrente; intensità. Resistenze in serie e in parallelo; prima e seconda legge di Ohm; leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule; la potenza elettrica.	Febbraio Marzo
04	Il campo magnetico	Campo magnetico e linee di campo; analogie e differenze tra cariche elettriche e poli magnetici. Forze tra magneti e correnti: esperienze di Oersted, di Faraday, di Ampère. Regole della mano destra. Forze tra fili percorsi da corrente. Intensità del campo magnetico. Legge di Biot e Savart. Forza di Lorentz.	Marzo Aprile
05	Le onde elettromagnetiche	I teoremi di Gauss. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico.	Ottobre Maggio
06	Fisica moderna (Cenni)	La struttura dell'atomo; la fissione e la fusione nucleare; la bomba atomica. Fermi e il progetto Manhattan. Le centrali nucleari. La radioattività. Relatività ristretta e generale. Energia e massa. L'effetto fotoelettrico. Fisica quantistica.	Novembre Maggio

IL DOCENTE

Prof.ssa De Luca Emanuela

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** RACHELE TORTORA**Libri in adozione:** Massaro - Bertola, *La ragione appassionata*, vol.3 (consigliato)**Altri materiali utilizzati:** documenti, link utili e Power Point forniti dalla docente tramite Classroom

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	IL PENSIERO DELL'INFINITO: HEGEL	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri del Romanticismo. - Hegel: finito e infinito, reale e razionale, la dialettica, il ruolo della filosofia, la <i>Fenomenologia dello Spirito</i> (coscienza e autocoscienza), <i>l'Enciclopedia delle Scienze filosofiche</i> (l'eticità, lo Spirito assoluto: arte, religione e filosofia). 	Settembre – Ottobre
02	CONTESTAZIONI A HEGEL: NUOVE CONCEZIONI DEL LIMITE E DELLA DIALETTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Schopenhauer e il rapporto tra fenomeno e noumeno: la ripresa di Kant, la volontà di vita, la vita come dolore, le vie di fuga dal dolore. - Feuerbach: un nuovo umanismo, l'uomo è ciò che mangia, la critica alla religione. - Marx: la concezione della dialettica, l'alienazione operaia (approfondimento sul contributo di Simone Weil), il <i>Manifesto del partito comunista</i>, l'analisi del capitalismo, la futura società comunista. 	Ottobre – Dicembre
03	A CRISI DELLE CERTEZZE	<ul style="list-style-type: none"> - Nietzsche: apollineo e dionisiaco, il periodo illuminista, <i>Così parlò Zarathustra</i>, gli scritti del tramonto e la volontà di potenza. - Freud e la nascita della psicoanalisi: la scoperta dell'inconscio, le topiche, la sessualità infantile, psicoanalisi e società. 	Gennaio - Marzo
04	L'ESSERE COME POSSIBILITA' E IL PENSIERO DELLA FINITEZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Kierkegaard - Il tema dell'esistenza nel primo Heidegger: la cura, la possibilità, l'esistenza autentica 	Marzo - Aprile
05	PANORAMICA SU ALCUNI PERCORSI DI FILOSOFIA CONTEMPORANEA	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi della scienza nel Novecento: Popper - La nascita della bioetica: caratteri generali 	Maggio

La DOCENTE
Prof.ssa Tortora Rachele

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Docente:** ALESSANDRA FRANCESCHI**Libri in adozione:** CITTADINI IN RETE. di Capiluppi e Crocetti. Ed. Tramontana**Altri materiali utilizzati:** Materiale fornito dalla docente, articoli di quotidiani, podcast**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	LO STATO	Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. I modi di acquisto della cittadinanza La Costituzione come legge fondamentale dello Stato Le diverse forme di stato e di governo - distinguere e contestualizzare a livello storico le forme di Stato e le forme di governo I soggetti dell'ordinamento internazionale e le fonti del diritto internazionale Le competenze di Onu e Nato la crisi delle Istituzioni internazionali e del multilateralismo	Sett-Ott
02	LA COSTITUZIONE E I DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	Natura, caratteri, storia e struttura della Costituzione I 12 articoli dei Principi fondamentali I diritti e i doveri dei cittadini Il diritto alla salute: la legge 180/1978 Il diritto alla salute: la legge sul fine vita, le disposizioni anticipate di trattamento, il suicidio assistito e il fine vita Le libertà individuali e collettive La libertà di insegnamento e l'istruzione come diritto universale La crisi dei partiti politici - l'inchiesta Mani Pulite	Ott-Nov
03	L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE	Composizione, organizzazione e funzioni del Parlamento L'iter legislativo delle leggi ordinarie e costituzionali Il Referendum abrogativo e il referendum costituzionale Composizione, formazione e funzioni del Governo La funzione normativa - decreti legge, legislativi e regolamenti Ruolo, elezione e responsabilità del Presidente della Repubblica Composizione e funzioni della Corte Costituzionale La Magistratura e i principi costituzionali in ambito giurisdizionale La giustizia civile, penale (cenni) Composizione e funzioni del Consiglio superiore della Magistratura Le Regioni autonomia e decentramento La legislazione esclusiva e concorrente delle regioni Il federalismo fiscale	Nov-Dic-Gen
04	IL DIRITTO E LA GLOBALIZZAZIONE	Natura e caratteristiche della globalizzazione Gli organismi e le fonti normative internazionali a tutela dei diritti umani : la Dichiarazione universale dei diritti umani Natura e caratteristiche della nuova lex mercatoria e della global governance Le origini dell'Unione Europea e la sua evoluzione storica Gli organi principali dell'Unione Europea Le fonti normative comunitarie Il bilancio pluriennale Europeo (MMF) Next Generation Eu e Pnrr	Feb Mar

05	IL CONTESTO INTERNAZIONALE E LA GLOBALIZZAZIONE	Le ragioni del commercio internazionale Le principali organizzazioni economiche internazionali Le caratteristiche dell'Unione economica europea Vantaggi e inconvenienti del liberismo e del protezionismo Le problematiche legate ai fenomeni della globalizzazione La delocalizzazione le le catene globali di valore L'importanza delle scelte strategiche in epoca di instabilità	Mar
06	LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO	I concetti di crescita economica e sviluppo: Pil, Isu e Bes La dinamica del sistema economico Le diverse fasi del ciclo economico Gli squilibri causati dallo sviluppo e la loro ricaduta in termini economici, sociali e ambientali Gli strumenti della politica anticiclica I problemi legati al sottosviluppo nel mondo	Apr
07	IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA	Il ruolo svolto dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici e gli effetti dell'attività finanziaria pubblica Le funzioni della finanza pubblica Le modalità dell'intervento pubblico: interventi economici diretti, interventi di regolamentazione normativa, interventi di politica economica. I fattori che influenzano le scelte del soggetto pubblico I processi di privatizzazione e di regolamentazione pubblica del mercato I principali obiettivi e strumenti di politica economica Il ruolo dello stato nei fallimenti microeconomici e macroeconomici del mercato	Apr Mag
08	LA SPESA PUBBLICA	La classificazione della spesa pubblica Le cause dell'incremento tendenziale della spesa pubblica Gli effetti della spesa pubblica	
09	LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE	I diversi tipi di tributi La classificazione delle imposte	

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate:

Si specifica che nella pianificazione e nell'attuazione del percorso didattico, è stata operata una scelta metodologica volta a favorire la trasversalità delle competenze e il raccordo con la realtà contemporanea. Nello specifico, alcune unità didattiche previste dal piano di studi non sono state trattate attraverso l'ausilio del libro di testo o in modo strettamente analitico.

Tale decisione è maturata per la necessità di effettuare approfondimenti rispetto all'attualità: parte del monte ore è stata intenzionalmente ricalibrata per consentire l'analisi e la discussione critica di eventi politici e fatti di cronaca nazionale e internazionale verificatisi nel corso dell'anno scolastico. Si è, dunque, ritenuto prioritario fornire agli studenti gli strumenti necessari per interpretare il presente, ritenendo il confronto sui temi di attualità un elemento imprescindibile per una formazione civica consapevole.

IL DOCENTE
Prof. Alessandra Franceschi

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE**Docente:** Damiano Cavallin**Libri in adozione:** Elisabetta Clemente, *Vivere il mondo*, Paravia**Altri materiali utilizzati:** dispense, presentazioni, video e audio forniti dal docente in Classroom

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Sociologia dei mass media	<ul style="list-style-type: none"> ● Mass media e industria culturale ● Comunicazione diretta vs. mediata e direzionale vs. interattiva ● Società, massa, pubblico e folla ● Le tre epoche dei mass media, il loro sviluppo storico e il relativo impatto sociale: <ul style="list-style-type: none"> ○ carta e pellicola (stampa, foto e cinema) ○ etere (radio e televisione) ○ digitale (internet e social network) ● La cultura digitale e il mutamento antropologico indotto dai new media e dal web 2.0 ● Teorie sui mass media, tra apocalittici e integrati: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lasswell e la bullet theory ○ Lazarsfeld e la teoria degli effetti limitati ○ L'approccio funzionalista ai media ○ Gramsci e la teoria dell'egemonia culturale ○ Scuola di Francoforte: razionalità, industria culturale e controllo sociale ○ Althusser: apparati repressivi e ideologici ○ Marshall McLuhan: medium e messaggio, media caldi e freddi, villaggio globale ○ Edgar Morin: mitologia e divinizzazione ○ Pier Paolo Pasolini: televisione, consumo e omologazione 	Settembre - Ottobre
02	Sociologia del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di lavoro e occupazione ● Rilevanza sociale e psicologica del lavoro ● La divisione del lavoro e i suoi effetti sociali (Smith, Marx e Durkheim) ● L'organizzazione scientifica del lavoro (Taylorismo e Fordismo) ● Il mercato del lavoro e le sue trasformazioni nella società postindustriale ● Forme di integrazione e scambio secondo Karl Polanyi: mercato, reciprocità, redistribuzione ● Domanda e offerta nel mercato del lavoro ● Particolarità del mercato del lavoro ● Occupazione, sottoccupazione e disoccupazione ● Lavoro flessibile e precarietà 	Novembre

		<ul style="list-style-type: none"> ● Effetti psicologici e sociali della disoccupazione ● Politiche sociali contro la disoccupazione (Keynesismo) ● Donne, giovani e stranieri nel mercato del lavoro ● Lavoro nero, sommerso ed economia informale ● Organizzazioni dei lavoratori e forme di lotta per i diritti <p><i>Metodologia della ricerca</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Estrazione da database ufficiali ed istituzionali (ISTAT, EUROSTAT e ILO) di dati grezzi per lo studio del mercato del lavoro attuale e del suo sviluppo storico recente ● Rielaborazione dei dati estratti e loro rappresentazione attraverso grafici e tabelle ● Individuazione di possibili cause socio-economiche che rendono conto dei dati esaminati e del loro possibile sviluppo futuro 	
03	Sociologia politica	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di politica e potere ● Analisi del potere: tipologia (Max Weber) e microfisica del potere (Michel Foucault) ● La nascita dello Stato-nazione moderno ● Forme di regime politico: monarchia assoluta e costituzionale, democrazia e totalitarismo ● Democrazia diretta e rappresentativa ● Limiti e crisi della democrazia (Sartori e Habermas) ● Le diverse forme della partecipazione politica ● Tipologie di voto: di appartenenza, di scambio e di opinione ● Il fenomeno dell'astensionismo ● Elezioni e sistema elettorale (maggioritario, proporzionale e relative conseguenze) ● Partiti e movimenti sociali 	Ottobre
04	Welfare State	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di Welfare State ● Diritti civili, politici e sociali ● Uguaglianza formale e sostanziale ● Libertà negativa e positiva ● Origine e sviluppo storico del Welfare State ● Politiche sociali e spesa sociale: previdenza, assistenza sanitaria, assistenza sociale ● Modelli di Welfare (Esping-Andersen): liberale, socialdemocratico e conservatore ● La crisi del Welfare State: demografia, economia e politica ● Il Terzo settore 	Dicembre - Gennaio

05	Globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizioni di globalizzazione ● Storia della globalizzazione ● Teorie ideologiche e politiche sulla globalizzazione: globalismo liberista, antiglobalismo nazionalista, neomaxista e ambientalista ● Caratteristiche specifiche dell'approccio sociologico macro e micro alla globalizzazione ● Le dimensioni della globalizzazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Tecnologica: comunicazione e trasporti ○ Economica: commercio, finanza (bolle speculative e derivati), imprese, produzione e lavoro (Bauman e Gallino) ○ Politica: crisi dello Stato-nazione, organismi politici internazionali (ONU, Nato, Patto di Varsavia, Unione Europea, FMI, World Bank, WTO, OCSE, G8 e G20, ONG), diffusione e crisi della democrazia, sovranismo, populismo e astensionismo ○ Culturale: McDonalduizzazione (Ritzer), glocalizzazione (Robertson), fondamentalismi e regionalismi ○ Esistenziale: il nuovo villaggio globale (McLuhan), compressione dello spazio e del tempo (Harvey), globalizzati e locali (Bauman), la diffusione dei non-luoghi (Augè), modernità liquida (Bauman), insicurezza, incertezza (Beck), solitudine del cittadino globale (Bauman) e iper-realtà (Baudrillard) ○ Ecologica: l'impatto ambientale della globalizzazione, crisi climatica e consapevolezza collettiva, tutela della biodiversità (Shiva) e riscaldamento globale ● Modelli economici alternativi: consumo critico, sviluppo sostenibile e decrescita (Latouche) 	Gennaio - Febbraio
06	Migrazioni e società multiculturale	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizioni di disuguaglianza, povertà e sviluppo ● PIL, reddito pro capite, ISU e altri indicatori di sviluppo e benessere ● Breve storia dei flussi migratori: preistoria, età antica, moderna e contemporanea ● L'approccio macrosociologico e microsociologico al fenomeno delle migrazioni ● Le cause delle migrazioni: push e pull factors ● Migranti economici e forzati ● Differenze tra percezione sociale dell'immigrazione e i dati reali ● Immigrazione ed emigrazione in Italia: immigrati regolari e irregolari, relativi paesi di provenienza e di destinazione, saldo migratorio 	Marzo - Aprile

		<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi del rapporto tra immigrazione e tasso di criminalità ● La nuova emigrazione italiana ● L'approccio microsociologico: la sofferenza del migrante e le catene migratorie ● Demografia e migrazioni: transizione e invecchiamento demografico, incremento della popolazione mondiale, vantaggi e svantaggi delle migrazioni per i paesi ospitanti ● Definizione di società multiculturali ● I principali modelli di integrazione <ul style="list-style-type: none"> ○ melting pot (USA) ○ assimilazionismo (Francia) ○ pluralismo (Gran Bretagna) ○ istituzionalizzazione della precarietà (Germania) ● Multiculturalismo e interculturalismo ● Identità culturale e violenza ● Dalla richiesta di uguaglianza al riconoscimento della differenza <p><i>Metodologia della ricerca</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi di alcuni rapporti e ricerche statistiche ufficiali sulle migrazioni 	
07	Scrittura di un testo argomentativo sociologico	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche dei testi argomentativi di taglio economico-sociale (ad es. seconda prova dell'Esame di maturità) ● Simulazione: scrittura di un testo argomentativo di taglio scientifico-sociologico e relativa analisi e discussione dell'elaborato 	Aprile
08	Ripasso	Ripasso dei principali argomenti di sociologia affrontati durante l'anno e nel triennio, in vista dell'Esame di maturità	Maggio - Giugno

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate:

Attività in presenza:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo
- Creazione, individuale e di gruppo, di prodotti digitali e multimediali

Attività a distanza:

- Lezioni audio e video
- Letture e approfondimenti (libro di testo o altri documenti forniti dal docente)
- Creazione di elaborati (testi, audio, video, etc.) da parte dagli studenti

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici:

Ai fini della valutazione sono stati considerati

- ☒ la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- ☒ la correttezza linguistica e formale
- ☒ la correttezza procedurale
- ☒ la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- ☒ la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- ☒ l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- ☒ la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Per l'attribuzione dei voti decimali, si rimanda alle griglie e agli indicatori presenti nel PTOF di Istituto e quanto condiviso in Consiglio di Classe.

IL DOCENTE

Prof. Damiano Cavallin

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: DIANA LOSCHI

Libri in adozione:

- Marina Spiazzi, Performer Heritage Blu, Zanichelli
- Gallagher, Galuzzi, Mastering Grammar, Pearson Longman, Libro Misto
- AAVV., PERSPECTIVES UPPER-INTERMEDIATE , ELI

Altri materiali utilizzati:

- Materiale audio e video condiviso su Google Classroom
- Materiali elaborati dalla docente e condivisi su Google Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	The Victorian Age	History and Culture <ul style="list-style-type: none"> ● Queen Victoria's reign (p. 224-225-226) ● The Victorian Compromise (p. 227) ● Victorian Thinkers (p. 230-231) ● The American Civil War (p. 232-233) Literature and Genres <ul style="list-style-type: none"> ● Victorian poetry (p. 234-235) ● The Victorian Novel (p. 236-237-238) ● American Renaissance (p. 239) ● Aestheticism and Decadence (p.240) Authors <ul style="list-style-type: none"> ● C. Dickens (p. 242-243) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Hard Times</i>, lettura e analisi "Mr Gradgrind", "Coketown" ○ <i>Oliver Twist</i>, video e analisi della scena "Oliver wants some more" ● R. L Stevenson (P. 270-271) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde</i>, lettura e analisi del testo "Jekyll's experiment" ● O. Wilde (p. 274-275) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>The Picture of Dorian Gray</i>, lettura e analisi del testo "The Painter's Studio" e "Dorian's Death". ● N. Hawthorne (p. 284-285) 	Settembre - Dicembre 2025

		<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>The Scarlet Letter</i> e la situazione delle donne nelle comunità puritane 	
02	The Modern Age	<p>History and Culture</p> <ul style="list-style-type: none"> ● From the Edwardian Age to WWI (p. 304-305-306) ● The Age of Anxiety (p. 307-308)Docente ● The inter-war years (p. 308) ● WWII (p. 310-311) ● The USA in the first half of the 20th century (p. 315-316-317) <p>Literature and Genres</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Modernism (p. 318-319) ● Modern poetry (320-321) ● The modern novel (p. 322-323) ● The interior monologue (324-325-326) ● A new generation of American writers (p. 328-329) <p>Authors and texts</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The War Poets (p. 330) <ul style="list-style-type: none"> ○ R. Brooke, lettura e analisi della poesia "<i>The Soldier</i>" ○ Wilfred Owen, lettura e analisi della poesia "<i>Dulce et Decorum Est</i>" ● W. H Auden (p. 346-347) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>The Unknown Citizen</i>, lettura e analisi ○ <i>Refugee Blues</i>, lettura e analisi ● J. Joyce (p. 372-373-374) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Dubliners</i>, lettura e analisi di "Eveline" ● V. Woolf (p. 383-384) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Mrs Dalloway</i> ● G. Orwell (p. 390-391) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>1984</i>, lettura e analisi dei testi "Big Brother is Watching You" e "Room 101" ● E. Hemingway (p. 406-407) <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>A Farewell to Arms</i>, trama, setting, protagonista, temi e stile (p. 408) 	Gennaio - Marzo 2026
03	The Present Age	<p>History and Culture</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The post war Years (p. 426-427) ● The Sixties and the Seventies (p. 428-429) ● The Irish Troubles (p. 431) ● The Thatcher years: rise and decline (p. 432-433) ● From Blair to Brexit (p. 434-435) ● The USA after WWII (p. 439-440-441) <p>Authors and texts</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The contemporary novel (p. 444-445) 	Aprile - Maggio 2026

-
- American literature after WWII (p. 448-449)
Authors and texts
 - J. Kerouac (p. 478-479)
 - *On the Road*, trama, setting e temi, personaggi e stile.
-

Materiali utilizzati, oltre ai libri di testo indicati:

- Materiali multimediali condivisi su Google Classroom
- Film/cortometraggi, interi o spezzoni, direttamente ispirati dalle opere letterarie lette
 - *Oliver Twist*, 2005, diretto da Roman Polanski
 - *Dorian Gray*, 2009, diretto da Oliver Parker
 - *Orwell 1984*, 1984, diretto da Michael Radford

Ai fini della valutazione vengono considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

IL DOCENTE

Prof. Diana Loschi

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA TEDESCA

Docente: RUNGI MARGHERITA

Libri in adozione: Catani, Bertocchi, Greiner, Pedrelli, *Ganz genau!* Vol. 3, Zanichelli; Caterina Cerutti, Andrea Hedwig Fraune, *Weltchancen, Handelsdeutsch und Wirtschaftskultur*. Poseidonia Scuola; Cinzia Medaglia, *Grammadeutsch*, Loescher.

Altri materiali utilizzati: FOTOCOPIE, SLIDE

N°	Titolo del modulo	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento
01	Natur und Umwelt	Umweltschutz Umweltverschmutzung Nachhaltigkeit im Tourismus Lesetexte: <i>Tierwelten; Klimawandel; Massnahmen zum Klimaschutz, Gletscherschmelze in der Antarktis; Mikroplastik im Wasser, Neues Leben für Plastikflaschen</i> <i>Tierwelten; Klimawandel; Massnahmen zum Klimaschutz, Gletscherschmelze in der Antarktis; Mikroplastik im Wasser, Neues Leben für Plastikflaschen</i> <i>Tierwelten; Klimawandel; Massnahmen zum Klimaschutz, Gletscherschmelze in der Antarktis; Mikroplastik im Wasser, Neues Leben für Plastikflaschen</i> <i>Tierwelten; Klimawandel; Massnahmen zum Klimaschutz, Gletscherschmelze in der Antarktis; Mikroplastik im Wasser, Neues Leben für Plastikflasche</i>
02	Die Welt der Technik	Entdeckungen und Erfindungen Deutschland: Land der Erfinder Lesetexte: Wie informiert man sich im Internet? Schüler-Start-Up: früh auf Erfolgskurs
03	Das Kulturelle Leben	Künstler und Kunstwerke Bansky vs Jorit und Street Werk Die Brücke und Der blaue Reiter G. Klimt der Kuss und Das Kinoindustrie: F. Lang Metropolis (brevi video) Leni Riefenstahl Der Begriff „Goldene 20er“ Strenger Alltag- Kultur der Widersprüche Kunst: Das Kabarett der Zwanziger Jahre: - Marlene Dietrich: Lili Marleen (p. 315): Antikrieg Song? (Lied su dispensa)

		Nell'ambito della riflessione sui totalitarismi del Ventesimo Secolo e Guerra fredda <ul style="list-style-type: none"> - Visione e analisi del film Race - il colore della vittoria - Visione e analisi del film - Das Leben der anderen
05	Literatur	Brecht: mein Bruder war ein Flieger
06	Geschichte	1933 - 1945 - NS -Zeit 1945 - 1963 - Bundesrepublik I 1963 - 1989 - Bundesrepublik II Ab 1990 bis heute 1933 - 1945 - NS -Zeit 1945 - 1963 - Bundesrepublik I 1963 - 1989 - Bundesrepublik II Ab 1990 bis heute

Particolari metodologie didattiche: *flipped classroom*, *scaffolding*, lavori di gruppo, *peer education*.

Criteri di valutazione specifici: la valutazione è stata fatta tenendo conto dei diversi elementi testati. La valutazione tiene conto innanzitutto del livello di competenze raggiunto; quindi della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento; inoltre, la valutazione del livello di acquisizione delle conoscenze sarà rapportata a quella del livello medio della classe. Per l'attribuzione del voto si fa riferimento alla tabella di corrispondenza tra criteri di valutazione e voto in decimi stabiliti nel PTOF d'Istituto.

04/05/2026

Docente

Prof.ssa *Margherita Rungi*

PROGRAMMA DI STORIA DELL' ARTE

Docente: DOMENICO FALLACARA

Libri in adozione: G. Cricco, F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte* edizione verde, Volume 3, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, Quinta edizione, Zanichelli, ISBN: 9788808739377

Altri materiali utilizzati: Gli argomenti e le opere non presenti sul libro di testo sono stati trattati attraverso ricerche degli studenti su indicazione del docente.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Dai Lumi all'Ottocento	<p>Il Neoclassicismo in Italia ed in Europa: Caratteri generali, la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico; l'opera di J. J. Winckelmann; A. Canova: <i>Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore; J.-L. David:</i> <i>Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat; Bonaparte valica le Alpi; F. Goya:</i> <i>Il sonno della ragione genera mostri; Le fucilazioni del 3 maggio 1808; Pitture nere: Saturno divora un figlio; G. Piermarini:</i> <i>Teatro alla Scala; G. Quarenghi:</i> <i>Accademia delle scienze;</i></p>	Set. - Ott.
02	Dopo la Restaurazione: Romanticismo, Realismo, la nuova architettura del ferro	<p>Il Romanticismo in Europa ed in Italia: Caratteri generali, concetti di "sublime" e "pittoresco"; C. D. Friedrich: <i>Viandante sul mare di nebbia; Mar glaciale artico (Il naufragio della Speranza); J. Constable:</i> <i>Barca in costruzione presso Flatford; La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo; W. M. Turner:</i> <i>Tramonto; Ombra e tenebre. La sera del Diluvio; Pioggia, vapore, velocità; T. Géricault:</i> <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia; La zattera della Medusa; E. Delacroix:</i> <i>La barca di Dante; La libertà che guida il popolo; F. Hayez:</i> <i>La congiura dei Lampugnani; Il bacio</i> (versione del 1859, del 1861, del 1867); trattazione sintetica di <i>Storicismo ed Eclettismo</i> in architettura: G. Jappelli, <i>Caffè Pedrocchi e Caffè Pedrocchino a Padova;</i></p> <p>Il Realismo in Europa ed in Italia: Caratteri generali; G. Courbet: <i>Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore; J.-F. Millet:</i> <i>Le spigolatrici;</i> Il fenomeno dei Macchiaioli: caratteri generali; G. Fattori: <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta; La rotonda dei bagni Palmieri; Bovi al carro; In vedetta;</i></p> <p>L'evoluzione dell'architettura con la seconda rivoluzione industriale in Europa ed in Italia: Caratteri generali e la nuova architettura del ferro e del vetro; Esposizione Universale di Londra del 1851 ed il <i>Palazzo di Cristallo;</i> Esposizione Universale del 1899 e la <i>Torre Eiffel</i> a Parigi; la <i>Galleria Vittorio Emanuele II</i> a Milano;</p>	Ott. - Nov.

03	Impressionismo e Postimpressionismo	<p>I presupposti della rivoluzione impressionista e La pittura impressionista in Francia: Caratteri generali; dalla scuola di Barbizon alla rivoluzione impressionista; C. Corot, <i>Ponte di Augusto a Narni</i>; É. Manet: <i>Colazione sull'erba</i>; <i>Olympia</i>; <i>Il bar delle Folies Bergère</i>; C. Monet: <i>La Grenouillère</i>; <i>Impressione, sole nascente</i>; <i>La stazione di Saint-Lazare</i>; Le "Serie": <i>La Cattedrale di Rouen</i> e le <i>Ninfee</i>; P.-A. Renoir: <i>La Grenouillère</i>; <i>Ballo al Moulin de la Galette</i>; <i>Colazione dei canottieri</i>; E. Degas: <i>La lezione di danza</i>; <i>L'assenzio</i>; Le stampe giapponesi e la loro influenza; La fotografia: Eliografia, Dagherrotipia, Calotipia, Cronofotografia, l'invenzione della pellicola fotografica e la "Kodak";</p> <p>Gli sviluppi postimpressionisti tra Ottocento e Novecento: Caratteri generali; P. Cézanne, <i>I giocatori di carte</i>; <i>La montagna Sainte-Victoire</i>; G. Seurat: <i>Une baignade à Asnières</i>; <i>Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte</i>; P. Gauguin: <i>Il Cristo Giallo</i>; <i>Aha oe feii?</i>; <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i>; V. van Gogh: <i>I mangiatori di patate</i>; <i>Notte stellata</i>; <i>Campo di grano con volo di corvi</i>; Cenni sul Divisionismo italiano; G. Segantini, <i>Mezzogiorno sulle Alpi</i>; G. Pellizza da Volpedo, <i>Il quarto stato</i>;</p>	Nov. - Dic.
04	Art Nouveau ed Espressionismo	<p>L'Art Nouveau in Europa: Le premesse: William Morris e l'Arts and Crafts Movement; Caratteri generali dell'Art Nouveau e l'esperienza viennese; J. M. Olbrich, <i>Palazzo della Secessione</i>; G. Klimt: <i>Giuditta I</i>; <i>Giuditta II (Salomé)</i>; <i>Il bacio</i>; <i>La culla</i>;</p> <p>L'Espressionismo in Europa: Caratteri generali; E. Munch: <i>Sera nel corso Karl Johann</i>; <i>Il grido (L'Urlo)</i>; I Fauves e H. Matisse: <i>Donna con cappello</i>; <i>La danza</i>; Il gruppo Die Brücke ed E. L. Kirchner: <i>Due donne per strada</i>; Il gruppo Der Blaue Reiter;</p>	Dic. - Gen.
05	Avanguardie Storiche	<p>Caratteri generali delle Avanguardie Storiche; Cubismo: Caratteri generali; P. Picasso: <i>Les demoiselles d'Avignon</i>; <i>Natura morta con sedia impagliata</i>; <i>Guernica</i>;</p> <p>Futurismo: Caratteri generali; U. Boccioni: <i>La città che sale</i>; <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>; G. Balla: <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i>; <i>Velocità astratta+rumore</i>; Dada: Caratteri generali; M. Duchamp: <i>Fontana</i>; <i>L.H.O.O.Q.</i>; M. Ray: <i>Cadeau</i>; <i>Le Violon d'Ingres</i>;</p> <p>Surrealismo: Caratteri generali; R. Magritte: <i>Il tradimento delle immagini</i>; <i>L'impero delle luci</i>; S. Dalí: <i>La persistenza della memoria</i>; <i>Sogno causato dal volo di un'ape</i>; Astrattismo: Caratteri generali; V. Kandinsky: <i>Senza titolo (Primo acquerello astratto)</i>; elementi teorici essenziali nei trattati: <i>Lo spirituale nell'arte</i>; <i>Punto, linea</i></p>	Dic. - Mag.

		<p><i>e superficie</i>; Metafisica: Caratteri generali; G. de Chirico: <i>L'enigma dell'ora</i>; <i>Le Muse inquietanti</i>; serie: <i>Piazze d'Italia</i>; Il Ritorno all'ordine: caratteri generali; Movimento moderno: caratteri generali; P. Behrens, <i>AEG Turbinenfabrik</i>; Le Corbusier, <i>Ville Savoye</i> e I cinque punti dell'architettura; il Bauhaus.</p>	
06	La strada della contemporaneità	<p>Sviluppi dell'arte dal secondo dopoguerra: Arte informale: Caratteri generali; Espressionismo astratto - Tra Action Painting e Color Field Painting: Caratteri generali; J. Pollock, <i>Pali blu (Number 11)</i>; M. Rothko: <i>Cappella de Menil</i>; In Italia: A. Burri, <i>Sacco e Rosso</i>; <i>Cretto nero</i>; L. Fontana, Concetti spaziali;</p> <p>Pop Art: Caratteri generali; R. Hamilton, <i>Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?</i>; A. Warhol: <i>Minestra in scatola Cambell's</i>; <i>Green Coca-Cola Bottles</i>; <i>Marilyn</i>.</p>	Mar. - Mag.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Il lavoro complessivo è stato incentrato sul fornire alla classe conoscenze, abilità e competenze di carattere innanzitutto generali, con l'obiettivo di consentire agli studenti la classificazione dei periodi della storia dell'arte e di cogliere il rapporto fra le opere d'arte ed il contesto nel quale esse sono state prodotte (legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione). Il numero consistente di artisti e di opere visionati, soprattutto per l'arte del Novecento, è stato improntato ad una conoscenza sintetica dei vari periodi, movimenti, correnti e stili artistici nel loro contesto di riferimento piuttosto che alla mera perfetta conoscenza analitica di ciascuna opera, pure stante una necessaria e fondamentale capacità di lettura tematica, compositiva e grafico-espressiva delle opere stesse.

IL DOCENTE

Prof. Domenico Fallacara

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**Docente:** Michielan Sara**Libri in adozione:** no**Altri materiali utilizzati:** Classroom come ambiente di raccolta e condivisione dei materiali. Palestra e ambienti esterni per la parte pratica.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i tempi e ritmi dell'attività sportiva riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità - Conoscere gli elementi che servono a mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che lo facilitano, conoscere le proprie possibilità ed i proprio limiti in situazioni di disequilibrio 	Tutto l'anno
02	Sport di squadra, regole e fair play Giochi sportivi	Pallavolo, basket, pallamano, flag football <ul style="list-style-type: none"> - Giochi codificati, giochi non codificati e sport - Esercitazioni a piccoli gruppi per conoscere ed applicare la tecnica e ed alcuni elementi tattici - Attività e arbitraggio - Conoscere l'aspetto educativo, sociale e culturale dello sport anche tramite i giochi sportivi e pre-sportivi. In particolare l'aspetto sociale tramite i giochi pre sportivi e non codificati; culturale tramite l'introduzione al flag football (UdA specifico), diffuso in America 	Tutto l'anno
03	Sport individuali	Pickleball, ping pong <ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni a piccoli gruppi per allenare la tecnica - Situazioni di gioco per sviluppare risposte motorie efficaci - Conoscere l'esperto educativo sociale e culturale dello sport 	Secondo periodo
04	Capacità condizionali: La resistenza	<ul style="list-style-type: none"> - Progressioni per arrivare all'esecuzione della prova in forma sufficiente - Giochi e sfide a piccoli gruppi per lavorare la resistenza sotto un aspetto ludico - motorio - Elaborare risposte motorie efficaci adeguandosi ai vari contesti 	Primo periodo
05	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva - Aspetto educativo, sociale e culturale dello sport 	Tutto l'anno

06	UdA controllo motorio e stabilità con Fitball	<ul style="list-style-type: none"> - Sequenza di esercizi in progressione per il miglioramento della coordinazione e del controllo posturale con un attrezzo - Percezione di sé e controllo motorio - Conoscere gli elementi che servono per il controllo dell'equilibrio in situazioni instabili 	Secondo periodo
07	UdA Gestione e proposta motoria al gruppo classe	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una lezione organizzata da un gruppo - Uso della terminologia corretta, gestione del gruppo classe e adattamento alle situazioni della singola lezione, in termini di presenze, spazi e attrezzatura 	Secondo periodo

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): no

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): no

IL DOCENTE

Prof.ssa Michielan Sara

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA**Docente:** FEDERICA VECCHIATO**Libri in adozione:** ---**Altri materiali utilizzati:** video – documentario - film**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa e il mondo contemporaneo	<p>La figura di Aldo Moro, politico e credente; la sua testimonianza di fede e quella della famiglia</p> <p>L'amicizia tra Paolo VI e Aldo Moro; presunta via vaticana per trattare la liberazione di Moro</p> <p>Il compromesso storico; impegno civile e politico dei cattolici; laicità dello Stato Italiano</p> <p>Cenni storici relativi alla partecipazione dei cattolici nella politica italiana</p> <p>Il terrorismo delle Brigate Rosse</p> <p>Temi sollecitati <i>in itinere</i> dalla classe: le principali figure istituzionali; Paolo</p> <p>Visione del film "Esterno notte"</p>	OTTOBRE - GENNAIO
02	Filosofia della religione	<p>Lettura di stralci della lettera sulla tolleranza di Locke</p> <p>Il valore della libertà di coscienza</p> <p>La fede quale scelta interiore che la forza non può imporre</p> <p>La tolleranza verso diverse confessioni cristiane essendo la pluralità compatibile con l'ordine pubblico</p>	FEBBRAIO - MARZO
03	Chiesa e religioni	<p>L'Iran tra storia e cultura</p> <p>L'Islam sciita</p> <p>Cenni storici: l'impero persiano, Ciro il Grande e il suo legame con il popolo ebraico</p> <p>Considerazioni generiche sull'arte iraniana in rapporto a quella cristiana</p> <p>Visione documentario Overland sull'Iran</p>	MARZO - APRILE
04	La chiesa e le sue istituzioni	<p>Il ruolo dei pontefici nel mondo contemporaneo</p> <p>La figura di Leone XIV</p>	MAGGIO

IL DOCENTE

Prof.ssa Vecchiato Federica

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

MACROAREE CURRICOLO VERTICALE	DISCIPLINA	ARGOMENTO
La convivenza ed il rispetto delle regole condivise	Storia dell'arte	Il museo: nascita e sviluppo di un'idea
	Storia dell'arte	Israele e Palestina fra 1800 e 1900: tra nazionalismi e risoluzioni dell'ONU, le cause della situazione attuale
La cittadinanza digitale	Scienze umane	Sociologia del social media
Identità e relazionalità (relazioni interpersonali volte al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimenti dei propri ed altrui diritti)	Scienze motorie	Le Olimpiadi
I valori della solidarietà	Progetto d'Istituto	Progetto ti ascolto - Ulss 2
	Progetto d'Istituto	Progetto Volontariato , com 57: Anno di volontariato sociale
	Progetto d'Istituto Educazione alla salute (com 051)	CRI Fornisce le competenze per allertare i sistemi di soccorso, identificare le emergenze, attuare interventi immediati e sicuri per preservare la vita e limitare i danni in attesa di soccorsi qualificati, promuovendo la consapevolezza del soccorso nella comunità
	Scienze umane	Migrazioni e società multiculturale
	Progetto d'Istituto Educazione alla salute (com 051)	Migrazioni e società multiculturale
La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica	Scienze umane	Sociologia dei mass media
Diritti sociali e benessere, diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, assistenza e previdenza sociale,	Diritto Economia	Eutanasia, Dat e testamento biologico. Che fine ha fatto la legge sul fine vita?
	Scienze umane	Welfare State

servizi primari	Filosofia	La Scuola di Francoforte
La sostenibilità ambientale	Fisica	Le centrali nucleari
	Scienze umane	L'impatto ambientale della globalizzazione
Diritti umani, diritti e doveri dell'uomo e del cittadino	Inglese	Great Speeches: M. L. King, N. Mandela, M. Ghandi and A. Gorman
	Progetto d'Istituto	Conferenza, deliberata dal Collegio docenti, con gli obiettori di coscienza israeliani Iddo Elam ed Ella Keidar Greenberg dell'associazione MEsarvot, per discutere, a partire dalla loro esperienza, della situazione mediorientale e del processo di pace tra Israele e Palestina
	Progetto d'Istituto	Com. 174 Incontro con il giornalista di guerra Emiliano Bos
		Spettacolo teatrale Le Rosa Bianca
	Progetto d'Istituto	77esima Giornata Mondiale dei Diritti Umani, Convegno dal titolo MIDDLE PEACE: "Testimonianze dei conflitti e scenari di pace dal Medio Oriente"
La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità	Tedesco	Trümmerfrauen/Leni Riefenstahl/Frauen im Blick
	Matematica	Visione del film "Il diritto di contare"
La Costituzione Italiana e i valori della legalità	Storia dell'arte	Il museo: nascita e sviluppo di un'idea
	IRC	La figura di Aldo Moro e il compromesso storico
	Diritto Economia	Calamandrei: Discorso sulla Costituzione agli studenti di Milano (1955)
Organismi internazionali	Diritto Economia	Gli 80 anni dell'Onu e il Board of peace
	Scienze umane	Sociologia politica del mondo globale
Il lavoro	Diritto Economia	Tutele costituzionali del lavoro - art. 38 Cost.
	Scienze umane	Sociologia del lavoro
	Filosofia	Marx e la riflessione sul lavoro
Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi)	Scienze umane	Sociologia economica del mondo globale

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9

Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza		/100
12/20		/100

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		/100

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza		/100
12/20		

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Candidato/a		Classe 5 [^]	
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punti
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche e giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	nulla e inadeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	scarsa conoscenza dei temi trattati	2	
	parziale e inadeguata conoscenza dei temi trattati	3	
	incompleta conoscenza dei temi trattati	4	
	essenziale conoscenza dei temi trattati	5	
	approfondita conoscenza dei temi trattati	6	
	completa ed esaustiva conoscenza dei temi trattati	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	basilare comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	piena comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa, analitica e dettagliata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione soddisfacente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	corretta, coerente e sistematica interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	brillante e particolarmente accurata interpretazione delle informazioni fornite dai documenti; originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	limitata capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze giuridico/economiche in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	accettabile capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	efficace capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	apprezzabile capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi, trattati con ricchezza argomentativa e originale lettura critico-riflessiva; pieno rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
TOTALE	/20	

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all’interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio ‘900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama. In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.*

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l’uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d’oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l’avvertì di trovarsi l’indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L’indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l’ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da

sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
- Individua e spiega il significato della frase: "Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco."
- Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
- Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
- Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
- Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti

continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che

l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese

tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'*esercito*. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'*esercito* è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti,

l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...] Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (*M. Bettini, Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani ([Italianelfuturo.com](https://www.italianelfuturo.com) 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la disuguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: il ritorno al protezionismo dopo 40 anni di globalizzazione

PRIMA PARTE

A partire dall'inizio del 2025 si assiste alla riproposizione delle politiche protezionistiche e dei dazi doganali da parte di alcuni Paesi, tra cui gli USA, con provvedimenti non più ritenuti al pari di misure di emergenza occasionale, ma espressione di un nuovo paradigma geopolitico, volto a tutelare la sovranità politica e industriale degli Stati che li utilizzano.

Il Novecento si è chiuso all'insegna dei principi della libertà di mercato, dell'abbattimento delle barriere doganali e della libera concorrenza. Questa sembrava una strada irreversibile, ritenuta preferibile dalla maggior parte degli Stati; oggi invece tornano vecchi modelli - seppure aggiornati nelle tattiche - e prevalgono altre logiche, dichiarate come necessarie per la "sicurezza nazionale".

Considerando i documenti proposti, i contesti storici in cui in passato sono stati applicati il protezionismo e il libero mercato, il candidato valuti e analizzi le argomentazioni a sostegno delle opposte tesi, che vedono nel nuovo percorso intrapreso da molti Stati un pericolo o un'opportunità. Il candidato esprima le proprie considerazioni nel merito.

Documento 1

"Sembra che ogni giorno ci venga ricordato che viviamo in un'epoca di rivalità tra grandi potenze — che l'ordine internazionale basato sulle regole sta svanendo, che i forti fanno ciò che vogliono e i deboli subiscono ciò che devono. E questo aforisma di Tucidide viene presentato come inevitabile, come la logica naturale delle relazioni internazionali che torna ad affermarsi. E di fronte a questa logica c'è una forte tendenza, da parte dei paesi, ad adeguarsi, ad adattarsi, ad accomodarsi, a evitare i problemi, a sperare che la conformità garantisca sicurezza. Ebbene, non sarà così.

Negli ultimi due decenni, una serie di crisi — finanziarie, sanitarie, energetiche e geopolitiche — ha messo a nudo i rischi di un'integrazione globale estrema. Ma più recentemente le grandi potenze hanno iniziato a usare l'integrazione economica come arma, i dazi come leva, le infrastrutture finanziarie come strumento di coercizione, le catene di approvvigionamento come vulnerabilità da sfruttare.

Le istituzioni multilaterali su cui le potenze medie hanno fatto affidamento — l'OMC, l'ONU, le COP, l'intera architettura della risoluzione collettiva dei problemi — sono sotto minaccia (...).

La domanda per le potenze medie, come il Canada, non è se adattarsi alla nuova realtà — dobbiamo farlo. La domanda è se ci adattiamo semplicemente costruendo muri più alti, o se possiamo fare qualcosa di più ambizioso (...).

La nostra convinzione è che le potenze medie debbano agire insieme, perché se non siamo al tavolo, siamo nel menù. Direi anche che le grandi potenze, per ora, possono permettersi di agire da sole. Hanno dimensioni di mercato, capacità militari e leva sufficienti per dettare le condizioni. Le potenze medie no (...).

Crediamo però che dalla frattura si possa costruire qualcosa di più grande, migliore, più forte e più giusto. Questo è il compito delle potenze medie, i paesi che hanno più da perdere in un mondo di fortezze e più da guadagnare da una cooperazione autentica."

(Discorso pronunciato da Mark Carney, ex governatore della banca centrale inglese e primo ministro canadese a Davos, 2026)

Documento 2

1. L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.
2. L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.
3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.
L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore. Essa promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.
4. L'Unione istituisce un'unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro.
5. Nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione afferma e promuove i suoi valori e interessi, contribuendo alla protezione dei suoi cittadini. Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.
6. L'Unione persegue i suoi obiettivi con i mezzi appropriati, in ragione delle competenze che le sono attribuite nei trattati.

TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA - Articolo 3 (ex articolo 2 del TUE)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Indica quali articoli della Costituzione Italiana aprono alle organizzazioni internazionali, citandone i passi e il loro significato.
2. Quali sono le principali organizzazioni economiche internazionali e quali sono i loro obiettivi?
3. Che cos'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)?
4. Spiega cos'è il Patto di Stabilità e di Crescita e quali sono le sue regole